



Una nuova etica dello sviluppo: il cardinale Zuppi ospite ai Dialoghi

 Di **Andrea Capecchi** 29 Maggio 2023

 27  0



PISTOIA - Una "rivoluzione copernicana" nel rapporto tra uomo e natura, promuovendo un'etica dello sviluppo umano e sociale e rimettendo al centro i beni comuni.

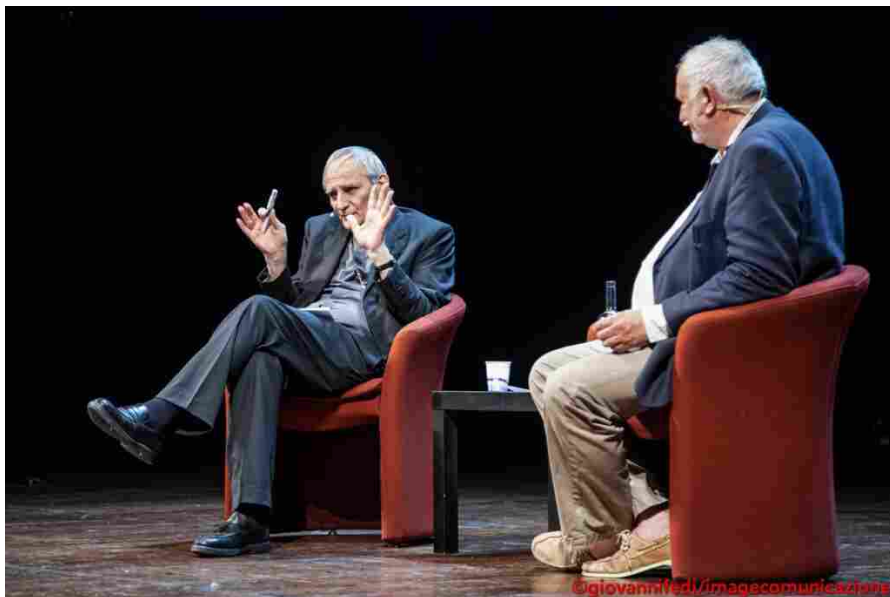
Il cardinale Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna e attuale presidente della CEI, in dialogo con l'antropologo Marco Aime, è stato ospite in un gremio Teatro Manzoni per la seconda giornata dei Dialoghi di Pistoia.

La riflessione parte dalla nuova visione dell'ambiente e la nuova percezione del pianeta messe in luce da papa Francesco nella sua enciclica "Laudato sii" del 2015, già ieri più volte evocata da Carlo Petrini nella sua lezione di apertura del festival. Un documento dove la sensibilità verso gli elementi del creato che costituiscono l'ambiente in cui viviamo è posta





in relazione con una nuova antropologia, che ponga l'uomo non in una posizione di superiorità e di sfruttamento, ma come parte integrante di una rete di relazioni.



Il cardinale Matteo Maria Zuppi in colloquio con Marco Aime sul palco del Teatro Manzoni in occasione dei Dialoghi (foto di Giovanni Fedi)

“Fondamentale in questo senso è adottare un cambio di prospettiva per quanto riguarda il desiderio dei diritti – sottolinea Zuppi – infatti l'uomo non può pretendere di avere solo diritti nei riguardi del mondo e dell'ambiente, che non possono più essere oggetto di uno sfruttamento indiscriminato. Per non parlare poi delle disuguaglianze economiche e sociali causate da una visione del mondo che esclude ogni forma di condivisione nell'utilizzo delle risorse naturali.

Papa Francesco ci ricorda che il pianeta è la nostra casa comune: è una prospettiva antropologica che abbiamo presto dimenticato, salvo ricordarcene solo in occasione di disastri naturali o degli effetti dei cambiamenti climatici. Siamo tutti abitanti della stessa stanza, o viaggiatori nella stessa astronave, e non possiamo più continuare a vedere il mondo unicamente secondo una logica di proprietà e di profitto”.

Secondo Zuppi è necessario rimettere al centro dell'attenzione i beni comuni, che devono essere oggetto di condivisione e ritornare sotto una gestione pubblica: “purtroppo siamo stati così ossessionati dalla ricerca delle felicità individuali che abbiamo perso di vista la felicità, il benessere e lo sviluppo dell'intera comunità umana. Perché noi uomini non siamo isole, ma siamo parte di una rete, di un sistema, e un adeguato equilibrio tra pubblico e privato può assicurare un benessere più equo e diffuso rispetto a una visione dove l'io è messo al centro di tutto”.

MEDICAL SPORT due

PARTIAMO!
NUOVO CENTRO POLISPECIALISTICO
 Dal 29 Maggio 2023
 Vi aspettiamo!
 Via Machiavelli 21, Pistoia

Per info e prenotazioni:
 0573 366558

SCAN ME

Medicina dello Sport, Medicina Complementari, Fisioterapia e Riabilitazione, Cardiologia, Ortopedia, Scienze della Nutrizione, Osteopatia, Fisiatria, Geriatria, Medicina del Lavoro, Podologia, Infer, Ostetricia, Punto Prelievi

vannucci piante

WWW.VANNUCCIPIANTE.IT

CONFCOMMERCIO
 IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

ULTIMI ARTICOLI



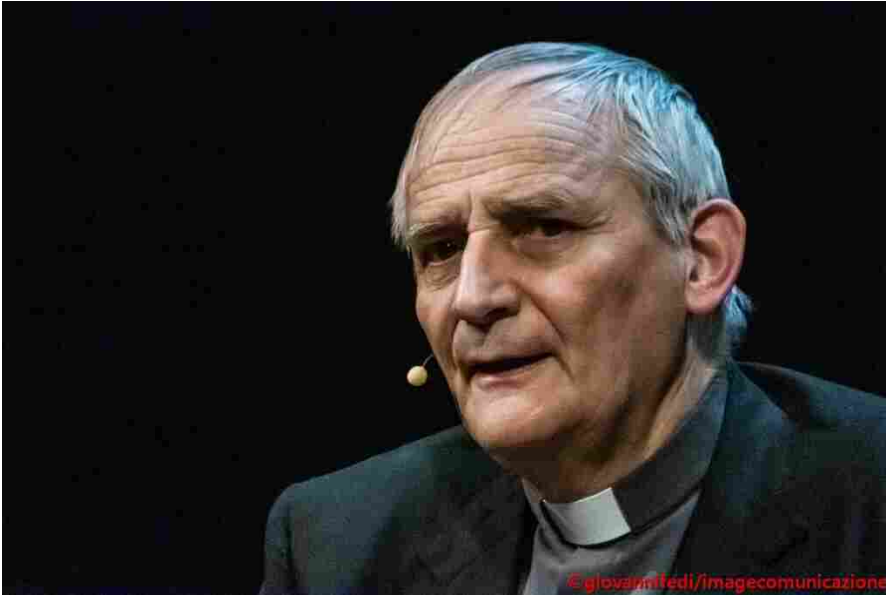
VALDINIEVOLE

A Pescia vince il Centrosinistra, Franchi è il nuovo sindaco



VALDINIEVOLE

Massa e Cozzile, prostituzione: sequestrato un centro benessere



Matteo Maria Zuppi

Per Zuppi la pandemia degli scorsi anni è stata una severa lezione in questo senso, perché ha messo a nudo le nostre fragilità relazionali e sociali, ha posto in crisi un certo sistema economico e ci ha costretti a riflettere sull'importanza decisiva dei rapporti umani.

“Prima di ricadere nelle nostre divisioni, per un breve periodo la pandemia ci ha spinti a fare fronte comune contro una minaccia di carattere globale – ha sottolineato – ci siamo tutti sentiti parte di un'umanità in pericolo e improvvisamente divenuta fragile e vulnerabile. Nelle difficoltà e nelle emergenze, come è accaduto anche negli ultimi giorni in Romagna, l'uomo sa sempre tirare fuori il meglio di sé, dando prove straordinarie di solidarietà e spirito di servizio: bisogna mettere le stesse energie nella difesa dell'ambiente e nel portare avanti un'idea di sviluppo sostenibile che non lasci indietro nessuno”.

Nell'enciclica papale è presente anche il tema di un'etica dello sviluppo: “non si può infatti pensare a uno sviluppo economico e umano che non sia guidato da principi etici, altrimenti il rischio è quello di andare incontro a una crescita caratterizzata da disuguaglianze, ingiustizie, sopraffazioni. L'uomo non può andare avanti nel suo sviluppo senza porsi delle regole; è un tema che non riguarda la fede religiosa e accomuna laici e credenti”.



PRATO

Toscana in Bocca, per tre giorni Prato la patria del gourmet



PISTOIA

Pistoia. Autismo, due progetti della Fondazione Raggio Verde



PISTOIA

Pistoia e Serravalle, manca l'acqua

Carica altro ▾

